CADUTA DEL FASCISMO E GUERRA DI LIBERAZIONE

LA CADUTA DEL FASCISMO

- 10 luglio 1943: SBARCO ANGLO-AMERICANO IN SICILIA
  - il re e parte dei generali cercano di porre rimedio al probabile crollo in Italia
    - 25 luglio 43: IL GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO DÀ LA SFIDUCIA A MUSSOLINI
      - che viene arrestato e isolato
    - il governo viene affidato a Pietro Badoglio
      - per dimostrare la continuità delle istituzioni e l'ordine della gestione interna
- 8 settembre 1943:
  - viene firmato l'armistizio con gli anglo-americani
  - le divisioni tedesche entrano in Italia
  - Il 9 settembre Badoglio e il re Vittorio Emanuele III scappano a Brindisi
    - lasciano indifesi il Centro-Nord e Roma
      - che è la capitale e punto strategico simbolico
- 12 settembre: L'ITALIA è DIVISA IN 2
  - REGNO DEL SUD
    - con Vittorio Emanuele e Badoglio
  - CENTRO-NORD
    - con Mussolini e i tedeschi
      - che fondano la Repubblica Sociale Italiana (RSI)
        - GRAVI CONSEGUENZE:
          - i soldati italiani non ricevono ordini su come comportarsi nei confronti degli ex alleati tedeschi
          - molti soldati italiani disertano
          - chi rifiuta di arrendersi viene fucilato o mandato nei campi di concentramento
            - in Polonia e Germania
- TRA L'8 E IL 12 SETTEMBRE NASCE LA RESISTENZA ITALIANA
  - che segue un ideale di riscatto personale e collettivo
  - solo pochi si rendono conto che questa non è la fine della guerra
    - ma l'inizio di un conflitto
  - formata da bande partigiane
    - all'inizio di aggregano casualmente
    - costituite principalmente da
      - OPERAI COMPROMESSI
        - = quelli che hanno scioperato e quindi sono già stati segnati come antifascisti
      - ANTIFASCISTI
      - MILITARI DISERTORI
        - =
          - chi è contrario al fascismo
          - chi vuole difendere la monarchia
          - chi ha già partecipato alla guerra
          - chi vuole rigenerare il paese/ ricostruirlo
      - INTELLETTUALI

GUERRA DI LIBERAZIONE

- viene avviata dalla RESISTENZA
  - per liberare il nord Italia occupato dai tedeschi
  - metà 1944: I PARTIGIANI DIVENTANO UN COMANDO MILITARE UNIFICATO
    - riconosciuto
      - Corpo Volontari della Libertà =
      - dagli alleati
      - dal governo di Roma
    - a capo c'è il comandante Raffaele Cadorna
      - i vicecomandanti sono
        - Parri (azionista)
        - Longo (comunista)
- all'inizio sono azioni di guerriglia
  - con imboscate prevalentemente in montagna
    - contro i nazi-fascisti
  - anche guerriglia urbana
    - MASSACRO DELLE FOSSE ARDEATINE A ROMA
      - 24 marzo 1944
      - DI CONSEGUENZA I TEDESCHI UCCIDONO 335 MILITARI ITALIANI
        - i partigiani uccidono 32 soldati tedeschi
  - POI DIVENTANO FORME DI INQUADRAMENTO ORGANIZZATO CON LE BRIGATE
    - che si impegnano in azioni + vaste e + complesse
    - <--- i nazi-fascisti intensificano le repressioni contro le guerriglie
      - soprattutto nell'Appennino tosco-emiliano
        - = RASTRELLAMENTO E STRAGE DI CIVILI
        - "LINEA GOTICA"
          - il comandante generale degli alleati comanda alla resistenza di NON PROSEGUIRE CON L'OFFENSIVA SULLA LINEA GOTICA
- LA RESISTENZA è FONDAMENTALE PER LA LIBERAZIONE DEL PAESE
  - anche se il rapporto NON è sempre positivo tra ALLEATI E RESISTENZA
    - gli alleati non vogliono che la resistenza diventi forte a livello politico
    - CON IL PROCLAMA ALEXANDER
      - il momento più difficile è l'AUTUNNO 1944

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

- il presidente è IVANOE BONOMI
  - incaricato di organizzare la RESISTENZA CONTRO I NAZI-FASCISTI
    - è formato dai partiti antifascisti
      - e si diffonde in tutte le città principali
        - il Cln viene fondato il 9 settembre 1943
- ha 2 compiti
  - TROVARE IDENTITÀ E SPAZIO DI INIZIATIVA
  - MEDIARE TRA LE DIVERSE IDEE POLITICHE ALL'INTERNO DEL COMITATO
    - 1. LIBERALI che rappresentano la borghesia
      - vorrebbero un ritorno all'Italia pre-fascista
        - con la società divisa tra
          - borghesi
          - operai
    - 2. LE SINISTRE
      - comunisti
      - socialisti
      - azionisti
        - che vorrebbero una trasformazione della società
          - con l'instaurazione del socialismo
    - 3. LA DEMOCRAZIA CRISTIANA
      - è contraria agli stravolgimenti sociali e politici
      - è a favore di una suddivisione delle classi NON netta
      - solidarismo
- IL PROBLEMA POLITICO DEL CLN
  - c'è un conflitto di cariche
    - il CLN non è legittimato dagli alleati
    - MA
      - gli alleati riconoscono come autorità il re e Badoglio
        - il CLN ritiene che a capo dell'Italia non ci possano essere
          - Badoglio che è un EX-FASCISTA
            - 13 ottobre 1943 Badoglio DICHIARA GUERRA ALLA GERMANIA
              - fa un accordo con Eisenhower e garantisce la piena collaborazione delle truppe italiane
                - contro i tedeschi e per riprendere Roma
          - il re che ha CEDUTO IL POTERE A MUSSOLINI
  - la questione istituzionale
    - gennaio 1944: IL CLN CHIEDE L'ABDICAZIONE DEL RE
      - aprile 1944: il politico PALMIRO TOGLIATTI CONVINCE IL CLN AD APPOGGIARE BADOGLIO
        - e a rinviare la questione della monarchia a dopo la liberazione
        - il governo Badoglio viene SUGGERITO E IMPOSTO DA STALIN
          - SVOLTA DI SALERNO
            - al CLN è riconosciuta un'AUTOREVOLEZZA POLITICA da parte degli alleati
            - Vittorio Emanuele III accetta di trasferire i suoi poteri provvisoriamente al figlio Umberto
              - giugno 1944: UMBERTO ASSUME IL RUOLO DI LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO
                - contemporaneamente alla liberazione di Roma da parte degli alleati

Presented with xmind